



ALDAI ASSOCIAZIONE LOMBARDA
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



Gruppo Energia ed Ecologia

24 Settembre 2024 – ore 17:00

Conferenza trasmessa **anche** in live streaming sulla
piattaforma Zoom **previa iscrizione** sul Sito ALDAI*

TAVOLA ROTONDA BIODIVERSITÀ

La crisi climatica sta spingendo sempre più aziende, managers, politici, ricercatori ad interrogarsi sul proprio impatto ambientale e ricercare soluzioni per essere più sostenibili.

A tal fine, nell'ambito delle iniziative (articoli, conferenze, dibattiti) che il **Gruppo di Lavoro Energia ed Ecologia dell'ALDAI** ha intrapreso per diffondere i principi della **transizione ecologica** all'interno della comunità dei Dirigenti d'Azienda viene organizzata una tavola rotonda sul tema della **Biodiversità**. Il dibattito animato dall'Ing. **Giorgio Venturino** (responsabile del Comitato Ecologia dell'Aldai) farà riferimento ai due suoi articoli dell'Ing. Giorgio Venturino pubblicati sulla rivista digitale di Aldai, reperibili nel data base della rivista **Dirigenti** e che saranno comunque resi disponibili agli iscritti all'incontro.

E' opportuno evidenziare che sull'influenza del fattore antropico nel riscaldamento climatico si discute ancora animatamente, per quella sulla biodiversità le opinioni sono ormai allineate, nella consapevolezza che la nostra civiltà, invece di proteggere la natura da cui tutti proveniamo, si manifesta come l'unica responsabile del suo degrado. In questo contesto l'economia basata sulla massimizzazione del profitto si pone in alternativa all'ecologia che privilegia invece la protezione dell'ambiente ed il rispetto dei diritti dei più deboli. La scelta tra questi due approcci dipende dall'etica di ciascuno di noi.

Se in un'etica divisiva e di separazione il risultato è il prevalere dell'interesse individuale basato sul potere di pochi in un mondo di persone e di stati in contrapposizione l'uno con l'altro, in un'etica di gruppo e di sintesi il risultato sarebbe invece la realizzazione di una società pacifica più equa e sostenibile, frutto di equilibri tra interessi plurimi e di relazioni complesse.

E' pure evidente che la prima scelta porterebbe ad un'umanità con forti differenze (con diffusi conflitti sociali) la quale, per potersi espandere, dovrà controllare anche la biodiversità, mentre la seconda scelta, che può apparire oggi al limite dell'utopia, permetterebbe di costruire un nuovo modello di umanità, fondato sulla cooperazione e sul rispetto consapevole dei più deboli, vegetali, animali, o umani che siano.

* a seguito dell'iscrizione si riceverà un'e-mail con le credenziali per partecipare alla conferenza.